

PrimaryTimes

KEEPING THE TEACHER INFORMED

Winds of change

Here in Pearson we make books for teachers and for young learners, sometimes so young that they can't even read yet! What's more suitable for children than stories? So here's a little story we hope you will enjoy.

Once upon a time there was a teacher of English. She used to go to school, teach her subject as effectively as she could and then go home. Pupils learned some English, but couldn't use it to express their feelings.

One day, the teacher went to school, and she started teaching English walking around the class, dividing children into groups or pairs, explaining different tasks, and sharing their outcomes. Her pupils enjoyed that lesson, they were willing to speak to their classmates and express themselves, asked for new words and remembered what they had learnt in practice.

The following morning, the teacher went to school and found many children waiting for her. She moved around the class talking to her pupils (in English) about projects they could do together, she asked a couple of kids to learn something that they could then teach their peers, she observed the competences that her pupils were developing working together, exploring, researching and expressing themselves, and she even helped them to speak about other subjects in English! Her pupils were not only learning English, but also how to grow up together, how to learn to learn, how to be creative and think effectively.

School changes very quickly, teachers are asked to teach according to new pedagogies and approaches, to assess competences, to teach CLIL, to include each and every student... and we are here to help teachers achieve these important goals.

So check out our articles about *Top Secret Premium*, the renewed edition of our bestseller, and *Top Secret Holidays*, a brand new holiday companion book for children. What about *Let's Be Friends All Summer?* Children can spend their holidays with it, too!

Pearson is always innovating: read the article about our new pearson.it website with a section dedicated to parents, as well as lots of material for teachers.

And looking forward, read our article about the importance of yoga with young children, as children learn with their whole body; some teaching tips on why and how to build a lapbook '*montessoriano*' for young children learning a second language, and a very interesting article about the important issue of the *curriculo verticale*.

ENJOY!

Giulia Abbiati
Pearson Italia
Primary ELT



La scoperta dell'inglese: ipotesi per la costruzione di un lapbook «montessoriano»

Barbara Caprara, Alessandro Colombo, Giulia Consalvo, Eduard Prota, Anna Tonello e Rossella Turco

Per Maria Montessori il linguaggio è un elemento fondamentale della dimensione umana e sociale, tanto da metterlo al centro, oltre che delle sue riflessioni, anche di un'attenta analisi scientifica. È espressione del funzionamento globale della persona e benché lo definisca una 'predisposizione psichica interna', ritiene che il suo sviluppo dipenda in larga parte dalle esperienze che l'individuo compie nell'ambiente. Il linguaggio, infatti, coinvolge anche la sfera sociale dell'individuo, ne rappresenta addirittura la base ed è grazie ad esso che gli esseri umani possono mettersi in relazione gli uni con gli altri e comprendersi. Il linguaggio è anche pensiero, e favorire il suo sviluppo significa aiutare la costruzione di tutte le strutture cognitive.

Genesi del linguaggio in prospettiva montessoriana

L'analisi scientifica svolta da Maria Montessori ed esposta ne *La mente del bambino* (1952) rivela che il linguaggio è una predisposizione innata del bambino, internamente e psichicamente determinata, al cui sviluppo concorrono due organi della vita psichica, la lingua e la mano, oltre agli organi uditivi e fonatori. Tale predisposizione si sviluppa nel bambino in un periodo che va da 0 a 3 anni, il periodo sensitivo del linguaggio. In questa fase il bambino, in modo inconscio e senza bisogno di alcun insegnamento, costruisce il proprio linguaggio, assorbendo ciò che proviene dall'ambiente. Qui lo sviluppo linguistico del bambino non procede in modo lineare, ma a sbalzi. Gli adulti non possono vedere i meccanismi che sottendono a tale sviluppo, possono solo assistere alle sue manifestazioni che dal silenzio arrivano alla prima costruzione del discorso.



A questo punto il bambino inizia un nuovo periodo di organizzazione del linguaggio che continua a svilupparsi in modo più lineare, senza esplosioni, fino ai 5-6 anni. Il bambino passa da una fase di creazione inconscia a una di lavoro cosciente in cui le acquisizioni precedenti vengono perfezionate. A tale scopo è necessario che il bambino possa muoversi in un ambiente adeguatamente preparato che gli permetta di sviluppare le sue capacità innate. In questo contesto si pone particolare attenzione al perfezionamento dei movimenti della mano, viene proposto materiale sensoriale sulle qualità degli oggetti, si lavora sull'analisi dei suoni e sulla composizione di parole. Questo è il periodo sensitivo dell'ordine ed è in questa fase che il bambino organizza le acquisizioni fatte in precedenza e passa dal linguaggio parlato a quello grafico.

Se nella casa dei bambini i fanciulli acquisiscono e stabilizzano i meccanismi della lettura e della scrittura, successivamente si avviano "verso uno svolgimento intellettuale relativo a tale conquista".¹

Nella scuola primaria, dunque, i bambini vivono un'ulteriore fase di evoluzione e i meccanismi precedentemente acquisiti serviranno alla mente per un successivo sviluppo del pensiero. Siamo nel periodo della cultura: i bambini acquisiscono la consapevolezza che il linguaggio permette loro di mettersi in relazione con il mondo ed esplorarlo. Si avvia uno studio sistematico della grammatica analizzando la parola, le parti del discorso, le frasi semplici e complesse. Si lavora sull'etimologia delle parole e si affronta la composizione scritta considerando le diverse tipologie testuali, dal racconto al dialogo, dalla biografia al riassunto. Per la lettura indipendente vengono messi a disposizione

⁽¹⁾ Montessori, M. (1992), *L'autoeducazione*. Milano: Garzanti.

nell'ambiente libri che i bambini possono consultare o leggere, ma particolare attenzione viene ancora dedicata alla lettura ad alta voce da parte dell'insegnante. Attraverso libri di prosa, ma anche di poesia, si possono analizzare i diversi stili letterari, esplorare insieme i significati più nascosti, riflettere e potenziare il lessico e, infine, contestualizzare la lettura e gli autori da un punto di vista geografico e storico. Non si dimentica nemmeno la dimensione della comunicazione orale del linguaggio, cui viene dedicato ampio spazio. I bambini sono incoraggiati a parlare del proprio lavoro e a tenere delle vere e proprie discussioni e dibattiti. La conversazione, infatti, oltre a migliorare la capacità di esprimersi, affina la capacità di ragionamento e perfeziona le competenze argomentative dei ragazzi.

Il contesto montessoriano: ambiente, materiali e insegnante

Per comprendere le scelte operative proposte all'interno delle scuole Montessori, è necessario assumere come fondamentale istanza la diversità tra bambino e adulto, per quanto riguarda i tempi, i ritmi e le modalità d'apprendimento: il soggetto che impara deve essere messo nella condizione di poter costruire, seguendo le proprie esigenze interne, conoscenze e competenze.²

La scuola dovrebbe quindi riuscire a corrispondere effettivamente alle esigenze psicologiche dei fanciulli, privilegiando materiali che consentano esperienze attive di manipolazione, permettendo alla mano (organo insostituibile nel percorso della conoscenza) di avvicinare il bambino alla speculazione astratta attraverso un percorso motorio. Perché la libertà di scelta e di espressione sia garantita, è necessario quindi ricorrere a un insegnamento indiretto, in cui l'ambiente scientificamente organizzato attraverso specifici materiali possa facilitare la comprensione dei concetti, attraverso una metodologia orientata alla motricità e rispettosa della libertà del bambino per quanto riguarda la scelta del cosa, del dove e del per quanto tempo imparare. L'adulto deve avere fiducia nell'interesse spontaneo del bambino che, se posto nell'ambiente adatto, scientificamente preparato, può seguire un piano di sviluppo del tutto interiore, alimentando spontaneamente il proprio interesse ad apprendere attraverso il lavoro, la costruzione e il portare a termine le attività che ha iniziato.

⁽²⁾ Le riflessioni espresse in forma sintetica in questo paragrafo possono essere approfondite consultando il contributo di Caprara B. (2015), *L'approccio Montessori per la gestione dell'eterogeneità*, in Demo H. (a cura di) *Didattica delle differenze*. Trento: Erickson.

L'ambiente scolastico è caratterizzato da spazi molto ampi, da mobili scarso, leggero, semplice e, nello stesso tempo, bello. È importante specificare che il concetto di bellezza non è legato al superfluo e al lusso, ma a grazia, armonia di linee e colori, semplicità che è fondamentale per non confondere ma per facilitare. La sensazione complessiva che ne emerge è di una calda familiarità, più che di una rigida istituzione scolastica; non a caso infatti Montessori ha definito *Casa dei bambini* la prima scuola nella quale ha sperimentato il suo approccio, e non scuola dell'infanzia o materna come tradizionalmente viene definita in Italia la struttura che accoglie i bambini tra i 3 e i 6 anni. Gli arredi devono essere a misura di bambino, per permettere con facilità il movimento nello spazio rendendolo flessibile e pratico secondo le esigenze che, via via, chi apprende manifesta. L'ambiente si presenta misurato negli stimoli, infatti essi sono calibrati tenendo conto di ciò che desta interesse nei bambini; proporzionato alle forze fisiche e psichiche infantili, al suo interno gli arredi sono strutturati in modo da permettere la manipolazione.

Un ambiente così preparato, organizzato e strutturato svolge gran parte del lavoro educativo, che in precedenza eseguiva solamente l'insegnante e rende il bambino un elemento attivo nel processo di apprendimento.

I materiali rappresentano una componente fondamentale dell'ambiente montessoriano e sono stati ideati dalla Dottorssa come risultato del suo complesso studio sperimentale. Sono stati pensati per la promozione di specifiche competenze e validati da attenti processi di osservazione condotti da lei stessa sulla base dei *feedback* forniti dai soggetti. Il rigore metodologico con cui sono stati ipotizzati e l'assoluta importanza attribuita all'osservazione sistematica ci consentono di definire i materiali Montessori scientifici e di differenziarli dai sussidi-



di didattici, tradizionalmente utilizzati dagli insegnanti, perché svolgono una vera e propria funzione di apprendimento per il bambino, consentendogli di esercitare autonomamente determinati processi cognitivi.

Alcune caratteristiche comuni ai materiali sono: la capacità di attrarre l'attenzione attraverso armoniche caratteristiche estetiche (colore, luce, ecc.), la capacità di permettere il movimento e la manipolazione di oggetti concreti, la proposta di attività a difficoltà progressivamente maggiore affrontando una difficoltà alla volta. Si tratta di un sistema coerente di strumenti che, a partire dalla classificazione sistematica delle qualità sensoriali degli elementi, permette l'esplorazione delle basi del sapere.

Il materiale montessoriano garantisce l'autonomia del bambino grazie a uno specifico modello d'uso: spinge a controllare gli errori commessi, in questo modo il bambino impara in autonomia, senza l'intervento dell'insegnante,

ragionando su ciò che fa e tenendo conto delle sue specifiche necessità (tempi di apprendimento, spazi nei quali lavorare); il materiale Montessori deve essere presente in quantità limitata, nel senso che in ogni classe esiste un'unica copia di ogni materiale, in questo modo i bambini imparano a rispettare i vari turni per l'utilizzo degli oggetti e allo stesso tempo a rispettarsi l'un l'altro. Il clima positivo che caratterizza l'educazione nelle scuole ad approccio Montessori è reso possibile anche grazie alla presenza di un insegnante che non trasmette nozioni e concetti ai suoi alunni, ma cerca di guidarli nella loro crescita intervenendo il meno possibile.

Il *lapbook*: uno strumento per una didattica non direttiva

Il *lapbook* è uno strumento utile e divertente che consente all'alunno di apprendere in modo autonomo i contenuti disciplinari e le competenze necessarie, scoprendole ed esercitandole passo dopo passo. Si presenta come un grande libro che al suo interno comprende ulteriori buste, aperture, schede e cartellette, per stimolare i sensi e il bisogno di 'mettere mano' a ciò che si impara. Per l'apprendimento della lingua, in particolare, il *lapbook* si rivela un aiuto prezioso in quanto permette di coniugare il gioco – e dunque il vero apprendimento – con le quattro competenze chiave previste dal Quadro Comune Europeo di Riferimento (*listening, writing, reading, speaking*), favorendo al tempo stesso l'acquisizione di alcune fondamentali regole grammaticali e del vocabolario di base. Questo strumento, inoltre, rispetta sia la libertà dell'alunno sia quella dell'insegnante, in quanto la sua forma non è rigida e data una volta per tutte, bensì malleabile, modificabile, costruibile e ampliabile: mantenendo la struttura di base ogni parte può essere sostituita e adattata a diverse esigenze. Gli alunni stessi, da fruitori, possono divenire creatori!

Nel prossimo numero di **Pearson Primary Times** troverete tutte le indicazioni pratiche, illustrate passo passo, per la creazione di un *lapbook* montessoriano da usare durante le ore di inglese.



TOP SECRET PREMIUM

You've never seen anything like this!

What is **Top Secret Premium**? Easy! It's the book teachers have been waiting for! It is the new edition of the most successful Pearson LANG-Longman course book, with much much more!

The new features of **Top Secret Premium** are:

- **CLIL**, CLIL and more CLIL: from level 3 you will find a CLIL section in the Student's Book which will take children into the past following clues to solve mysteries in Prehistory, in the Ancient Egypt, and in Rome. With extra material in the Teacher's Book!
- **Easy Learning**: a complete booklet full of easy materials linked to the Student's Book pages perfect for revision and inclusion.
- **New Audio CDs** for the children, which contain all the recordings from the Student's Book
- **Audio integrale**: every single page is completely recorded in the LIMBook by mother tongue speakers.
- A new **Picture Album** in level 1, to start using vocabulary and pre-writing



- A **Passport to Secondary School**, for levels 4 and 5, a booklet specifically designed to work on and assess competences.
- **5 Teacher's Books**, one for each level, with lesson plans, tips, teaching notes, Worksheets, tests and DSA-adapted tests.

Top Secret Premium will help each and every pupil in your classroom learn English!

CLIL HISTORY

LOST AND AFRAID

KEY COMPETENCES

Act 3

What did they eat?

1 **Ascolta e segui la storia.**

Rocky: Come on!
Lucy: Where is our house?
Rocky: Let's go this way!

Lucy: I'm hungry!
Rocky: Look! We can eat the berries.
Lucy: And the nuts, too.

Rocky: Come on! Let's go this way!
Lucy: Help! Mum! Dad!
Rocky: Don't cry, Lucy!

Lucy: I'm tired!
Rocky: Look! There's a cave!
Lucy: Let's go inside!

2 In gruppo. Leggete l'Act 3 e recitatelo.

3 **Ascolta e ripeti. Numera le illustrazioni.**

1 He is hunting. 2 He is fishing. 3 She is gathering berries.

4 **Cerchia soltanto il cibo che avevano a disposizione gli uomini del Paleolitico.**

meat

pulses

fish

nuts

berries

bread

...Do you think this is great? There's even more!

For levels 1, 2 and 3: The Pearson Alphabet Cards; Pearson Primary Photocards; The Top Secret Gamebook, LIMBook 1-2-3

For levels 4 and 5: 11 Stories for Children, 8 posters, Let's Start CLIL, LIMBook 4-5

I benefici dello yoga nelle scuole del 1° ciclo

Paola Mingione

*Il bambino si confronta con la vita
in modo aperto e disponibile, senza protezioni o aspettative.
Osserva ammirato ogni cosa e coglie ogni piccolo dettaglio,
dalle cose più semplici alle cose più complesse.
Sorridente, si diverte e la sua curiosità aumenta.
Si espone totalmente a ciò che sta vivendo e impara.
Ascolta, guarda, tocca, annusa, assaggia usando tutti i suoi sensi e si meraviglia.*

Gli adulti fanno fatica ad approcciarsi con freschezza e meraviglia al mondo perché in qualche modo la loro personalità si è strutturata rispetto a tutto ciò che hanno sperimentato nei precedenti anni di vita.

Secondo lo yoga, questa struttura è costituita da milioni di informazioni acquisite dai propri genitori e parenti, dall'ambiente sociale, proprio nel momento in cui il cervello non è ancora organizzato per valutare e discernere. Accanto a molte informazioni utili per una vita sana, sociale e pacifica, c'è il rischio che vengano trasmessi pregiudizi, paure, comportamenti nevrotici, svalutazione delle emozioni che si cristallizzano nel corpo e nella mente in età adulta.

Inizia così per l'adulto l'inevitabile e faticoso percorso verso l'autenticità, ossia il ritorno a guardare se stessi e la realtà con occhi liberi dall'ego, attraversando il rischio della confusione, dell'amarezza, cercando di liberarsi delle identificazioni, dei ruoli, della finzione, della emotività esasperata, dei malesseri fisici e psichici...

Ma è davvero necessario tutto questo lavoro di ritorno a se stessi da parte di un adulto? Possiamo fare qualcosa per aiutare i bambini a mantenere la loro naturale autenticità? Una possibile risposta è insegnare ai bambini gli strumenti che arrivano dallo yoga.

"Il bambino è come un diamante dalle mille sfaccettature: solo restituendo luce ad ogni sua singola faccia il diamante potrà brillare in tutto il suo splendore."

Questa frase è tratta dal libro *Metodo Balyayoga®*, *yoga per bambini* (2015) di Gianni Zollo e Barbara Ladisa, creatori e formatori del **metodo Balyayoga®** e insegnanti da oltre 15 anni di yoga per bambini nelle scuole di Bari. La parola *balya* in sanscrito vuol dire bambino. Il metodo Balyayoga® trae ispirazione e affonda le proprie radici filosofiche e pedagogiche nel neo-umanesimo di Prabhat Ranjan Sarkar, filosofo e mistico indiano. L'educazione neo-umanistica si fonda sulla vi-

sione del bambino come soggetto in formazione, verso un Sé integrale e integrato, e punta allo sviluppo di un individuo le cui componenti fisica, mentale, emotiva e spirituale, si combinano tra loro in un insieme unico per consentire di esprimere al meglio le proprie potenzialità.

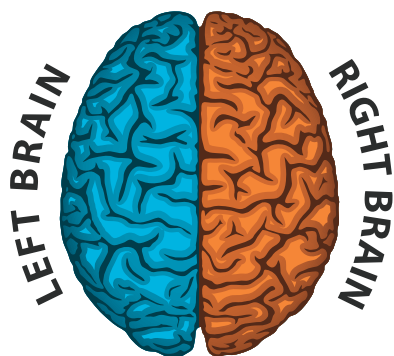
Lo yoga è una disciplina millenaria, una 'scienza esperienziale', una pratica antichissima di cui oggi finalmente molti conoscono i benefici, indipendentemente dal credo religioso o dall'ideologia. La parola *yoga* in sanscrito vuol dire 'unione', ossia una pratica ricca di strumenti che aiutano l'individuo a educare la propria mente attraverso esperienze fisiche che garantiscono una maggiore flessibilità del corpo e una maggiore consapevolezza dell'attività mentale. Questo permette di diventare, in modo graduale, padroni delle proprie capacità mentali e fisiche, anziché esserne in balia, e di raggiungere così uno stato di armonia e di equilibrio interiore.

Quali sono i benefici che il bambino può ottenere in poco tempo grazie alla pratica dello yoga?

Praticare yoga sin da molto piccoli consente la stimolazione di entrambi gli emisferi cerebrali, permettendo al bambino di sviluppare il processo di apprendimento per lui più naturale, ricorrendo alle forme di intelligenza a lui più affini e stimolando la creatività e la libera espressione¹. Le intelligenze, la creatività, l'intuito, l'immaginazione, la fantasia, la concentrazione, la capacità di ascolto e di apprendimento sono attività cerebrali che coinvolgono entrambi gli emisferi, e permettere al bambino una crescita arricchita di strumenti yogici vuol dire consentirgli uno sviluppo di tutte queste attività *in egual misura*. Tale risultato è ciò che comunemente viene definito 'equilibrio psicofisico'.

¹ Howard Gardner, psicologo e docente statunitense, nel suo libro *Frames of Mind: The Theory of Multiple Intelligence* (1983), elaborò la teoria delle intelligenze multiple secondo la quale esisterebbero sette tipologie differenti di intelligenza: logico-matematica, linguistica, spaziale, musicale, cinestetica, interpersonale e intrapersonale. Successivamente Gardner ne aggiunse altri due tipi: l'intelligenza naturalistica e l'intelligenza esistenziale.

Concretezza
Razionalità
Logica
Analisi – Calcolo matematico
Linguaggio
Memoria verbale
Classificazione – Operazioni sequenziali
Metodo – Nota le differenze
Bianco e nero
Spazio 2D
Tempo (prima e dopo)
Elaborazione lineare



Intuito – Istinto
Immaginazione – Creatività – Sogni
Arte – Musica – Canto – Movimento
Sintesi – Simbolo
Comunicazione gestuale ed emozionale
Memoria visiva
Percezione totalitaria – Spazialità
Ricompone
Colori
Spazio 3D
Atemporalità (Focalizzazione sul presente)
Interpretazione di forme e volumi

Il cervello muta ed evolve a seconda delle esperienze e degli stimoli che riceve; i due emisferi elaborano le informazioni in maniera indipendente e funzionano in modo complementare: l'emisfero sinistro elabora le funzioni concrete/razionali, logiche, analitiche, il calcolo matematico, il linguaggio, la memoria verbale, elabora le informazioni in maniera lineare, compie operazioni in maniera sequenziale, classifica metodicamente, identifica i colori bianco e nero, riconosce lo spazio bidimensionale, organizza temporalmente come prima e dopo.

L'emisfero destro elabora le attività cerebrali di intuito, immaginazione, creatività, le attività artistiche, musicali, il movimento, il canto, percepisce la totalità, è la sede dei sogni, della dimensione spirituale, interpreta le forme e i volumi riconoscendo lo spazio tridimensionale, elabora la comunicazione gestuale ed emozionale, la percezione, la sintesi, la memoria visiva, riconosce i colori oltre al bianco e al nero, ricompone, focalizza il presente.

Praticare lo yoga stimola soprattutto le attività cerebrali dell'emisfero destro e attiva quella parte del cervello meno stimolata nel sistema di vita quotidiana occidentale. Un emisfero diventa dominante quando svolge funzioni che l'altro emisfero non è in grado di compiere: ad esempio, quando scriviamo, leggiamo o parliamo la dominanza è riservata all'emisfero sinistro; al contrario quando disegniamo o guardiamo un'immagine è l'emisfero destro a dominare. Il cervello non è scisso in due parti non comunicanti, gli emisferi sono collegati attraverso il corpo calloso che permette di integrare le elaborazioni delle varie aree. La meditazione è uno strumento di unione di tutte le funzionalità e favorisce i processi e le capacità di elaborazione, di comprensione e di visione.

Un primo, importante beneficio offerto dallo yoga è l'attenzione rivolta al benessere del corpo. Il bambino impara a sentirsi a proprio agio e a correggere blocchi

e posture errate durante l'attività scolastica. Un corpo armonico e rilassato permette di apprendere con più facilità gli insegnamenti didattici. *'Mens sana in corpore sano!'*

I bambini di oggi, spesso, sono iperattivi, fanno fatica ad ascoltare e ad ascoltarsi, non si divertono a giocare da soli, a stare in silenzio. Cercano continui stimoli esterni per riempire il senso di vuoto; sono spesso irrequieti e insoddisfatti di ciò che hanno o fanno. Pertanto, introdurre l'insegnamento dello yoga nelle scuole ha il fine di riconsegnare ai bambini la loro spontaneità, serenità, gioia, curiosità e capacità di ascolto, nella modalità del gioco.

I bambini con Bisogni Educativi Speciali sono spesso bambini ipersensibili, che a volte sentono il bisogno di recuperare la serenità interiore. Attraverso l'acquisizione degli strumenti yogici anche tali bambini potranno sperimentare una maggiore serenità ed equilibrio, migliorando così il rapporto con gli altri.

Quali sono i benefici che la scuola e gli insegnanti possono ricevere dalla pratica dello yoga come attività scolastica?

Inserire lo yoga come progetto-laboratorio nelle scuole può essere un'offerta formativa importante, in quanto dimostra l'attenzione della scuola per un'educazione a tutto tondo e una tendenza a far crescere i bambini al pieno delle loro potenzialità. Lo yoga, inoltre, rappresenta un valido sostegno agli insegnanti, in quanto i bambini dimostreranno sul lungo periodo un interesse maggiore per lo studio nonché una maggiore curiosità, partecipazione, concentrazione, capacità di elaborazione e di sintesi, e capacità di ascolto.

Come è nato il progetto di yoga per bambini?

Gli strumenti acquisiti dallo studio e dalla pratica quotidiana dello yoga, arricchiti dal percorso con Balya-yoga® e dalla formazione personal nell'*Accademia dell'Essere* - metodo Shentia, sono diventati un percorso di yoga per bambini che ha come scopo primario

l'accompagnarli a '*sedersi nel loro silenzio interiore*' per poter accedere a tutte le capacità mentali e corporee che hanno a disposizione.

Si tratta di un **percorso ludico** che avviene attraverso molteplici strumenti:

Le **asana**, termine sanscrito che significa 'posizioni',

pensate apposta per i bambini senza rischio di danni fisici. I bambini apprendono le **asana** attraverso l'associazione a elementi della natura a loro familiari, ovvero nomi di piante, animali e altri elementi naturali, in modo da accelerare il processo di memorizzazione e apprendimento corporeo.



I disegni di Bea, 9 anni, ispirata dallo yoga e dalle attività artistiche a esso collegate.

1. La **respirazione** viene insegnata attraverso giochi ed esercizi in modo che i bambini possano imparare fin da piccoli la **respirazione addominale**, utile per sostenere momenti di tensione e di ansia.
2. Le **storie per crescere** (anche come accompagnamento alle **asana**) sono un veicolo di conoscenza del mondo, nutrono l'intelligenza razionale ed emotiva e sono ricche di valori basilari per crescere in amore, collaborazione e condivisione con gli altri.
3. **Canzoncine, filastrocche e danze** permettono di assimilare principi e valori etici in modo giocoso e allegro.
4. Le **attività artistiche**, come la creazione di un **mandala**, sono un potente strumento per liberare emozioni e stati d'animo repressi.
5. I **giochi per contattare la forza interiore**, intesa come la fiducia in se stessi nei momenti in cui è necessario proteggersi o superare una prova.
6. **Mantra e suoni** per sperimentare il senso di unione con gli altri.
7. Il **silenzio** attraverso momenti di rilassamento, visualizzazioni e piccole meditazioni: questo è lo strumento base e fondamentale per imparare a focalizzare l'attenzione su di sé, per prendere consapevolezza del corpo e sviluppare la capacità di concentrazione, di discernimento, elaborazione e sintesi.



L'insegnamento dello yoga per i bambini necessita di un locale vuoto abbastanza spazioso per poter stendere dei tappetini e per svolgere comodamente i vari giochi di animazione.

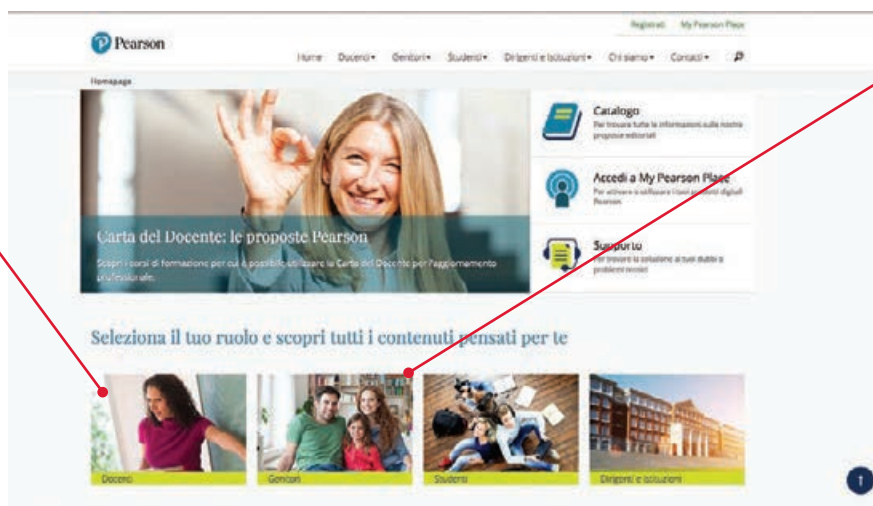
Paola Mingione è istruttrice di Hatha yoga nel centro Shentia®, diplomata Isyco, istruttrice di yoga per bambini con il metodo Balyayoga®, certificata CSEN e iscritta all'albo, Operatrice Shiatsu, professionista iscritta all'albo FISieo e Co-fondatrice del Centro di Ricerca Interiore Shentia® di Torino, dove svolge le attività sopracitate. Inoltre è ricercatrice spirituale nel percorso formativo ADE - Accademia dell'Essere, scuola di crescita personale per adulti. È mamma di una bambina di 9 anni, che l'ha stimolata a portare gli insegnamenti yogici nelle scuole con il fine di "accompagnare i bambini ad abbracciare autenticamente la vita e a renderla un vero e proprio capolavoro per se stessi e per gli altri."

What's new out there on the web?

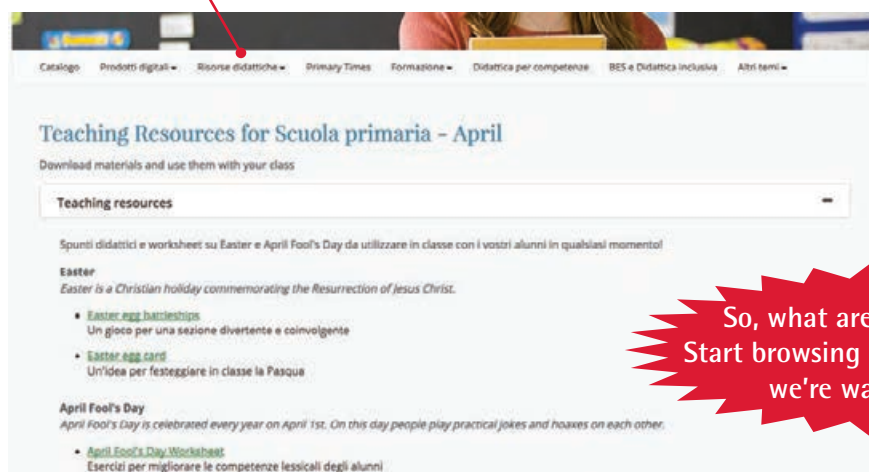
Guess what? We are new! Check out the new Pearson website!

There is a Teacher's Area with a lot of material: teaching tips, articles, blogs, worksheets...

There is also a brand new area dedicated to parents, where families will find tips, FAQs and Let's Be Friends parent's guide



If you follow the link to the Area Docenti and then click on risorse didattiche Inglese, you will find tons of downloadable worksheets, teaching tips, interesting infos divided by month, so that you can easily link your lessons to the season and/or festivities around the world!



So, what are you waiting for?
Start browsing through the website,
we're waiting for you!

In the primary area, you will also find interesting articles about competences, inclusion, CLIL and all the important issues for today's teachers! Not to speak about the link to our Teacher Training section, where teachers will find hundreds of webinars!

What else? Don't forget to check out the Primary Times link, of course!

TOP SECRET GOES... ON HOLIDAY!



FIVE brand new summer books to go on holiday with Detective Sam, Tina and Peter!
With CD Rom including audio Mp3s and keys.
Mp3s will also be downloadable from pearson.it website!

Each book is completely based on *Top Secret* and *Top Secret Premium*'s syllabus and it is full of funny revision activities so that children will not forget what they have learnt during the school year! The friendly character that children are familiar with will build a strong connection between the school year and the summer holidays, making children even keener on revising and practising!



The syllabus is developed in order to be also easily used by children who are not using *Top secret* or *Top Secret Premium*.



Word lists, dialogues and many listening exercises recorded in the UK by mother tongue speakers will help children reinforce their pronunciation. Games and funny activities will help them study and revise without making an effort, they will learn while having fun with our games, crafts and clues!



LET'S BE FRIENDS ALL SUMMER



(Now available levels 1 and 2. Levels 2, 3 and 5 will be available from 2018)

With CD Rom including audio Mp3s and keys.
Mp3s will also be downloadable from pearson.it website!

What about users of *Let's Be Friends*? Don't worry, Pearson has the perfect summer book for you! *Let's Be Friends All Summer* will be the ideal companion for all children using *Let's Be Friends* during the school year, but also for those who use a different course book, as the characters are friendly and amusing for everyone!



Perché cambiare: continuità, tutoring e compiti di realtà per dar vita ai curricoli verticali

I curricoli verticali nell'Istituto Comprensivo di Cossato

Mariateresa Girardi



Quattro scuole dell'infanzia, sei scuole primarie e una scuola secondaria di primo grado fanno parte dell'Istituto Comprensivo di Cossato, secondo centro del Biellese. L'Istituto, così verticalizzato, è di giovane formazione ed è dunque stato necessario formare una nuova identità, basata sulla continuità dei tre ordini di scuola. Obiettivo prioritario del nostro Piano di Miglioramento è stata l'elaborazione di curricoli verticali, necessari a garantire agli alunni un processo di crescita unitario. L'organizzazione della scuola ha previsto la costituzione di commissioni preposte all'elaborazione dei curricoli, composte da docenti in rappresentanza dei tre ordini di scuola.

Quando si parla di curricoli, nell'immaginario comune si pensa a un elenco sterile di obiettivi, nel miglior caso riferiti a competenze che, tuttavia, hanno poco a che fare con ciò che il docente fa a scuola! Lo sforzo del nostro Istituto è stato, ed è tuttora, quello di predisporre curricoli verticali a sostegno della continuità metodologico-didattica, realizzata soprattutto attraverso esperienze di tutoring.

Il tutoring

Nelle nostre scuole, da circa 13 anni svolgiamo attività di tutoring, poiché riteniamo che l'interazione fra bambini e/o ragazzi sia una fonte privilegiata di apprendimento.

Le prime esperienze hanno visto coinvolti gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, data la necessità di favorire la continuità educativa e metodologica tra i due ordini di scuola. Si trattava di una forma di 'grandi tutor e piccoli tutee' (definita *cross-age tutoring*), in cui gli alunni della scuola primaria, più avanti con le esperienze, aiutavano i loro compagni della scuola dell'infanzia. Le sequenze didattiche proposte potevano riguardare attività di tipo lessicale (il tutor spiegava il significato di parole richieste dai piccoli), di lettura ad alta voce (il tutor leggeva racconti semplici), di scrittura (il tutor fungeva da 'scriba' per l'apprendista).

Nell'ottica di incrementare la continuità in verticale, abbiamo iniziato a progettare e realizzare attività di tutoring con alcuni gruppi di alunni della scuola secondaria di primo grado.

Per esempio, l'esperienza *In viaggio con i miti*, nata dalla collaborazione tra scuola dell'infanzia e scuola secondaria di primo grado, si propone di avvicinare i bambini alla conoscenza del mito attraverso una drammatizzazione proposta dai ragazzi della scuola secondaria e la costruzione di oggetti simbolo da parte dei bambini della scuola dell'infanzia. Durante i lavori di gruppo, i tutor hanno proposto ai piccoli apprendisti mappe e miti sotto forma di fiabe; questi ultimi hanno donato ai compagni più grandi un cavallo di Troia da loro realizzato.

Un altro progetto tra scuola primaria e scuola secondaria è *Viaggio attraverso il paesaggio*: con la consulenza dei compagni più grandi, gli alunni della scuola primaria hanno costruito una brochure in inglese per la presentazione del Museo del Cinema di Torino, visitato in gita scolastica. La brochure è stata poi inviata ai compagni del progetto europeo *Comenius*, di cui parleremo in seguito. Quest'esperienza ha un doppio valore: concretizzare la continuità e creare nuove opportunità per praticare la lingua inglese, altra priorità del nostro Istituto



Ma quali sono i risultati del tutoring?

Sicuramente una forte motivazione all'apprendimento da parte degli alunni che, investiti di un ruolo, si assumono la responsabilità di portare a termine i compiti, si avvalgono delle dinamiche di apprendimento cooperativo e condividono con gli altri quello che hanno imparato.

Per gli insegnanti dei diversi ordini di scuola è un'opportunità di confronto metodologico e didattico, l'occasione per rapportarsi con esperienze sempre nuove nell'intento di costruire un itinerario didattico-pedagogico unitario.

I compiti di realtà

L'idea di base del nostro Istituto Comprensivo è dunque quella di diffondere le buone pratiche, già sperimentate, ma anche di sviluppare azioni per una didattica innovativa, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e della normativa in vigore.

Con il curriculum verticale di Cittadinanza e Costituzione, il primo ad essere elaborato, la scuola si è dotata non solo di obiettivi da raggiungere e di strumenti di valutazione e certificazione delle competenze, ma anche di proposte di attività per trasformarsi in una palestra per l'esercizio della cittadinanza attiva. L'elaborazione di compiti di realtà per certificare le competenze, anche di Cittadinanza e Costituzione, costituisce l'impegno di tutti i docenti dell'Istituto in questa fase: formazione, sperimentazione e creazione di archivi digitali costituiscono il nostro percorso di crescita.

Perché compito di realtà?

Perché **per trasformare una conoscenza in una competenza c'è bisogno dell'esperienza**, ovvero bisogna creare una situazione pratica in classe. Il compito deve essere perturbante: cambio rispetto a quello che ho fatto ieri, mi libero dalle abitudini, faccio qualcosa di nuovo.

Dipartimenti e gruppi di lavoro stanno progettando unità di competenza, scegliendo le competenze su cui lavorare dai curricoli verticali. L'unità di competenza è un documento pratico, che contiene tutti i materiali utilizzati per lo svolgimento dell'unità, in cui l'insegnante dichiara le attività svolte e il metodo di valutazione.

Gli obiettivi del nostro Istituto sono:

- mettere in pratica quanto prescritto dalla normativa;
- dotarsi di strumenti validi per tutti gli ordini di scuola (per compiti di realtà);
- costituire un bagaglio di Unità di Competenza replicabili da tutti i docenti, implementando gli archivi digitali;
- diffondere le buone pratiche.

Nei compiti di realtà la consegna è ben definita, ovvero si specifica ciò che l'alunno deve fare, gli strumenti da utilizzare, gli standard di efficacia e di valutazione.

Tra i compiti di realtà o compiti autentici sperimentati, ve ne sono alcuni relativi alle esperienze di tutoraggio. Ecco alcuni esempi:

1. Come organizzeresti un allenamento di Messi e di Stephen Cherry? Quale potrebbe essere il loro menù da sportivi?

Il compito conclude un'esperienza di tutoraggio dal titolo *Mi muovo, mi alimento... dunque sono!* svolta in collaborazione con il docente di educazione fisica della scuola secondaria di primo grado.

Consegna del compito: *organizza e progetta una lezione in palestra per l'incontro di continuità tra gli alunni di classe quinta e gli alunni di prima della scuola secondaria.*

Standard di efficacia. Il tuo lavoro sarà efficace se:

- terrà conto di due tipi di allenamento: calcio e basket;
- saranno illustrate le parti del corpo coinvolte nell'atto motorio;
- saranno presentati i menù ufficiali dei veri sportivi.

2. Da dove arriva?

Il compito si colloca alla fine di un percorso didattico sul riciclo che ha coinvolto alunni della scuola primaria e della scuola dell'infanzia.

Consegna del compito al gruppo di alunni della scuola primaria: *preparate una scheda informativa sull'origine del materiale che vi è stato consegnato, allegare un testo breve corredato da disegni. Presentate il vostro lavoro ai compagni di classe, prima di incontrare i compagni della scuola dell'infanzia.*

Standard di efficacia. Il tuo lavoro sarà efficace se:

- conterrà informazioni chiare;
- utilizzerà vocaboli accessibili ai piccoli;
- presenterà un'alternanza testo/immagini equilibrata.

3. A scuola di pirateria

Il compito rientra nelle attività per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

Consegna del compito al gruppo di alunni della scuola primaria: *insegnate ai bambini della scuola dell'infanzia le regole di Battaglia navale e della Caccia al tesoro e guidateli durante le sfide di gioco, facendo in modo che tutti le comprendano e partecipino attivamente.*

Standard di efficacia. Il tuo lavoro sarà efficace se:

- sarai in grado di coinvolgere i più piccoli nelle sfide;
- sarai capace di spiegare le regole dei giochi utilizzando il reticolo e la mappa.

Percorsi di innovazione didattica

In questi ultimi anni stiamo mettendo in campo nuovi metodi per riorganizzare il tempo a scuola, come la *flipped classroom*. Ecco una semplice esperienza applicata a tematiche di Cittadinanza e Costituzione in una classe terza della scuola primaria.



Per il progetto di classe *Fame d'acqua*, la classe è stata suddivisa in due gruppi; a ogni gruppo è stato consegnato un testo diverso: *Oro blu: noi siamo ricchi*, che parla dello spreco delle risorse idriche nei paesi occidentali, e *Un mondo senz'acqua*, che affronta il tema della mancanza d'acqua in alcune parti del mondo.

Consegna per il primo testo da leggere a casa: *dovete provare a interpretare le informazioni del testo, mettendo in evidenza i comportamenti corretti. Procuratevi il materiale necessario alle scene, anche chiedendo aiuto alle insegnanti.*

Consegna per il secondo testo da leggere a casa: *dovete provare a interpretare le informazioni del testo, mettendo in evidenza i problemi che deve affrontare la popolazione che vive in queste aree. Procuratevi il materiale necessario alle scene, anche chiedendo aiuto alle insegnanti.*

Standard di efficacia. Il tuo lavoro sarà efficace se:

- l'interpretazione rispetterà la consegna e il testo originale;
- tutto il gruppo parteciperà alla drammatizzazione.

Nelle nostre scuole questi nuovi modi di insegnare sono supportati, in alcuni casi, dalle ICT, grazie alle LIM ormai presenti in tutte le classi. La creazione di classi virtuali permette la condivisione dei materiali e l'interazione tra il gruppo classe e i docenti e tra gli alunni stessi. Tali strumenti sono anche utilizzati nella metodologia CLIL che alcune docenti stanno sperimentando e che ha preso il via grazie al progetto europeo *Comenius* dal titolo *A ship of dreams: young citizens sailing towards European Citizenship*, a cui l'Istituto ha partecipato dal 2013 al 2015.

Comenius è un progetto che prevede lo scambio di materiali tra alunni delle scuole partner e la mobilità dei docenti per conoscere le diverse realtà scolastiche. La lingua veicolare è l'inglese. Tale esperienza, significativa per l'Istituto, ha avviato una serie di azioni per il potenziamento delle lingue comunitarie, offrendo nuove opportunità di apprendimento anche tramite la diffusione dell'utilizzo della piattaforma E-Twinning. Oggi il progetto *Comenius* è stato sostituito dal progetto *Ka2 Erasmus Plus* e il nostro Istituto sta partecipando al bando. Sul sito del nostro Istituto sono consultabili le attività svolte, tra cui *United in diversity*, una presentazione Power Point per condividere tra le scuole partner le regole della convivenza civile in ogni Paese.

<http://www.iccossato.gov.it/menu-principale/comenius>

Mariateresa Girardi, docente di scuola primaria, ricopre da anni il ruolo di collaboratore vicario nell'Istituto Comprensivo di Cossato. Si occupa del coordinamento del PTOF, di valutazione e di continuità. E' referente INVALSI e responsabile dei rapporti con il territorio per l'Istituto.

The colours of nature

The Class Project in this issue of Pearson Primary Times is particularly appropriate for children in the first years of primary school, but it's never too late to do it, as it can also be considered as a CLIL activity (Art, Science...) and/or a *compito di realtà*.

Encourage the children to prepare mini-booklets or posters illustrating the changes in nature that they can see around them. If you live in the country it will be easy for them to represent the 'before' and 'now' of spring. If you live in a big city, nevertheless, there will be for sure a park where the children can go, but you can also tell them that even a small vase on their balcony will show the differences. Have the children describe, with single words or short sentences, what they can see in the awakening of nature. They can also describe animals, insects and other changes they can spot.

Children won't need to use the past form of the verbs when comparing seasons, everything can be written at present tense. They can draw, take pictures, record the sounds of birds...

This is a picture of the tree in the school garden.
It's winter, there are no leaves.

This is a picture of the tree in the school garden.
It's spring, there are many leaves. They are green.

(With younger children, a drawing of a tree with the word 'green' next to a leaf will be fine.)

Once the project is introduced to the class, dedicate a little time each week to the preparation of the materials.

All the written language must be in English and physically written by the children. Teachers are asked not to correct or re-write the sentences produced by the children. The first 120 children who take part in this project will receive a small present as a token of our appreciation for the time and effort taken in the preparation of the materials. Send the project material together **with three copies** of the completed project form to:

Pearson Primary Times, Class Projects - Issue 56
Pearson Italia S.p.A. - Via Arconati, 1 - 20135 Milano

The material should arrive in our offices by **15th September 2017**. We may publish extracts from some of the projects in future issues of **Pearson Primary Times**. All the materials submitted become property of Pearson Italia S.p.A. and reproduction rights are reserved.



THIS FORM MUST BE COMPLETED AND INSERTED IN THREE COPIES INTO THE PACK OF THE PROJECT MATERIALS.

56

Name of school _____

Address _____ CAP _____

City _____

E-mail _____ @ _____

Name and surname of teacher _____

Class/es presenting materials _____

Number of children presenting materials _____

Impegno di riservatezza e trattamento dei dati personali

Pearson Italia S.p.A., titolare del trattamento, la informa che i dati da lei forniti ci permetteranno di dare esecuzione alle sue richieste e di farla partecipare alle nostre attività. Con il suo consenso, Pearson potrà tenerla aggiornata periodicamente sulle proprie attività, inviarle saggi gratuiti, newsletter e materiale connesso alla attività didattica. Potrà inoltre invitarla a esprimere le sue valutazioni e opinioni partecipando alle ricerche di mercato realizzate per conto di Pearson. Il conferimento dei dati è facoltativo ma la mancanza delle informazioni potrà impedire l'accesso a tutti i servizi disponibili. I dati saranno trattati, anche con strumenti informatici e automatizzati, da responsabili e incaricati e non saranno comunicati a terzi né diffusi, ma potranno essere messi a disposizione delle altre società appartenenti al Gruppo Pearson per il perseguimento delle medesime finalità. Esercitando i diritti previsti dalla vigente normativa, ogni interessato può chiedere l'accesso ai dati o la loro integrazione, correzione, modifica e può opporsi al loro trattamento o chiederne, nei limiti previsti dalla vigente normativa, la cancellazione nonché prendere visione dell'elenco aggiornato dei responsabili nominati, scrivendo via e-mail a info@pearson.it oppure in forma cartacea a Pearson Italia S.p.A. via Arconati, 1 - 20135 Milano tel. 02.74823.1 fax 02.74823.278 all'attenzione del responsabile del trattamento dati.

Presa visione dell'informativa, dichiarando di essere maggiorenne, consento al trattamento dei miei dati per le finalità descritte nell'informativa.

☐ SÌ ☐ NO

N.B. Se non barra la casella SÌ perde l'opportunità di partecipare alle nostre iniziative e ricevere il nostro materiale informativo.

Firma _____ Data _____

Costruire un <i>lapbook</i> montessoriano	p. 2
Top Secret Premium	p. 5
I benefici dello yoga nelle scuole del primo ciclo	p. 6
What's new out there on the web?	p. 9
Let's go on holiday with...	p. 10
Curricoli verticali, perché cambiare?	p. 12
Class Project	p. 15

Contributors

Giulia Abbiati, Barbara Caprara, Alessandro Colombi, Giulia Consalvo, Mariateresa Girardi, Paola Mingione, Eduard Prota, Anna Tonello, Rossella Turco

Editor

Giulia Abbiati, Giulia Achilli

Design

Tatiana Fragni

Layout and graphics

Davide Protto

Quality controller

Andrea Mensio

Photographic sources

123rf: p12 Oksana Kuzmina; Corbis: p14 Richard Lewisohn; Fotolia: p4 lordn; p10 spass; p11 madhouse; p13 Gennadiy Poznyakov; Shutterstock: p2 Monkey Business Images; p3 Marko Poplasen; p7 Robert Voight.

Printed

Tipografia Gravinese, Torino

LIBRI DI TESTO E SUPPORTI DIDATTICI

Il sistema di gestione per la qualità della Casa Editrice è certificato in conformità alla norma **UNI EN ISO 9001:2008** per l'attività di progettazione, realizzazione e commercializzazione di: « prodotti editoriali scolastici, dizionari lessicografici, prodotti per l'editoria di varia ed università » materiali didattici multimediali off-line • corsi di formazione e specializzazione in aula, a distanza, e-learning.



Tutti i diritti riservati.

© 2017, Pearson Italia, Milano-Torino

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano, e-mail autorizzazioni@clearedi.org e sito web www.clearedi.org.

Per i passi antologici, per le citazioni, per le riproduzioni grafiche e fotografiche appartenenti alla proprietà di terzi, inseriti in questo fascicolo, l'editore è a disposizione degli aventi diritto non potuti reperire nonché per eventuali non volute omissioni e/o errori di attribuzione nei riferimenti.

IMPORTANT NOTICE

Pearson Primary Times is only distributed through a free subscription service and during seminars and conventions for teachers of English.



In caso di mancato recapito inviare al cmp/cpo di Roserio (MI), per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Pearson Italia S.p.A.
Via Arconati, 1 - 20135 Milano
per informazioni:
Tel. 02 74823327
Fax 02 74823362
E-mail: primarytimes@pearson.it
www.lang-longman.it

56

PEARSON Primary Times è pubblicato tre volte all'anno, in primavera, autunno e inverno. Gli insegnanti che desiderano ricevere la rivista in abbonamento gratuito possono inviare il tagliando compilato via posta o via fax al seguente indirizzo: Pearson Italia S.p.A. - PEARSON Primary Times - Corso Trapani 16 - 10139 Torino - Fax 011 75021

Nome		Cognome
Indirizzo privato		E-mail
CAP	Città	Provincia
Indirizzo della scuola		
CAP	Città	Provincia
Libro in adozione		
Vorrei ricevere la visita di un agente/concessionario a scuola ☐ SÌ ☐ NO		

Privacy Policy

Pearson Italia S.p.A., titolare del trattamento, la informa che i dati da lei forniti ci permetteranno di dare esecuzione alle sue richieste e di farla partecipare alle nostre attività, registrandola a www.pearson.it ed inviandole un'email di conferma della registrazione.

I dati saranno trattati, anche con strumenti informatici e automatizzati, da responsabili e incaricati e non saranno comunicati a terzi né diffusi, ma potranno essere messi a disposizione delle altre società appartenenti al Gruppo Pearson per il perseguimento delle medesime finalità. Esercitando i diritti previsti dalla vigente normativa, ogni interessato può chiedere l'accesso ai dati o la loro integrazione, correzione, modifica e può opporsi al loro trattamento o chiederne, nei limiti previsti dalla vigente normativa, la cancellazione nonché prendere visione dell'elenco aggiornato dei responsabili nominati, scrivendo via e-mail a info@pearson.it oppure in forma cartacea a Pearson Italia S.p.A. - Via Arconati, 1 - 20129 Milano - tel. 02.74823.1 - fax 02.74823.278 all'attenzione del responsabile del trattamento dati.

Negando il consenso non potrà partecipare a nessuna iniziativa Pearson.

☐ SÌ ☐ NO

Firma

Data

Desidero ricevere informazioni da Pearson Italia

Pearson potrà tenerla aggiornata periodicamente sulle proprie attività, inviarle saggi gratuiti, newsletter e materiale connesso alla attività didattica. Potrà inoltre invitarla a esprimere le sue valutazioni e opinioni partecipando alle ricerche di mercato realizzate per conto di Pearson.

☐ SÌ ☐ NO

Firma

Data